UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI TORINO

DIPARTIMENTO DI FILOSOFIA E SCIENZE DELL'EDUCAZIONE

CORSO DI LAUREA IN SCIENZE DELL'EDUCAZIONE

Ricerca di Pedagogia Sperimentale

Prof. Roberto Trinchero

SPORT DI SQUADRA E SVILUPPO DI CAPACITA' RELAZIONALI

Marta Cesa 708244

Anno accademico 2016/2017

Indice

1. Premessa
2. Identificazione del problema di ricerca
3. Identificazione del tema di ricerca
4. Definizione obiettivo di ricerca
5. Costruzione del quadro teorico
6. Formulazione delle ipotesi. Individuazione dei fattori dipendenti e indipendenti
7. Strategia di ricerca
8. Definizione operativa dei fattori
9. Popolazione di riferimento, numerosità del campione e tipologia di campionamento
10. Tecniche e strumenti di rilevazione dei dati: questionario
11. Piano di raccolta dati: matrice dei dati
12. Analisi dati raccolti e interpretazione dei risultati
13. Riflessioni
14. Bibliografia e sitografia

1. Premessa

Allo sport ci si avvicina a qualsiasi età; praticare attività fisica, accresce lo sviluppo personale e il benessere di chi la pratica. Tutti da bambini siamo stati iscritti a qualche corso sportivo: ma a lungo termine, quali effetti può portare l'aver praticato sport di squadra durante l'infanzia? Avendo trasmesso valori come la collaborazione, il senso di appartenenza, il senso di gruppo e lo spirito di competizione, lo sviluppo delle capacità relazionali ne risentirà in modo positivo nell'età giovanile?

2. Identificazione del problema di ricerca

La domanda da cui ha preso forma la ricerca è: vi è relazione tra aver praticato sport di squadra durante l'infanzia e lo sviluppo di buone capacità relazionali nell'età giovanile?

3. Identificazione del tema di ricerca

Il tema di ricerca è l'argomento più ampio in cui si inserisce il problema di ricerca. Definendolo in modo corretto, si circoscrive l'intera ricerca all'interno di un determinato ambito. Il nostro tema di ricerca è lo sport di squadra e lo sviluppo di capacità relazionali.

4. Definizione obiettivo di ricerca

Verificare se esiste una relazione tra l'aver praticato sport di squadra durante l'infanzia e lo sviluppo di buone capacità relazionali nell'età giovanile.

5. Costruzione del quadro teorico

Nel 2006 la World Health Organization, delinea i principali effetti che la pratica sportiva produce sul benessere individuale. Una regolare attività fisica, contribuisce prima di tutto, a migliorare il nostro fisico e la nostra salute, rappresenta uno strumento di prevenzione primaria e secondaria e agisce in modo positivo sui processi dell'accrescimento fisiologico. Allo stesso modo però permette di scaricare ansia e stress accumulati, andando ad influenzare positivamente anche l'aspetto psicologico di ognuno di noi. Svolgendo sport in modo regolare bisogna tenere conto anche della valenza e dei benefici sociali che porta con sé. Lo sport educa alla responsabilità, alla socializzazione e alla cooperazione, trasmette valori e principi che formano e strutturano la personalità. Ha rilevato possedere grandi potenzialità formative, allo stesso livello della famiglia e della scuola, ma con il vantaggio di educare attraverso il gioco.

Generalmente tra i 5 e i 10 anni, i bambini si avvicinano allo sport; inizialmente prevale la voglia di giocare, divertirsi e sperimentare il proprio corpo e le proprie capacità. L'obiettivo principale è trarre piacere dall'attività sportiva, incanalare tutte le energie nel movimento e imparare a confrontarsi e comportarsi all'interno di un gruppo. Giocare in gruppo, facilita lo sviluppo e l'acquisizione di buone capacità relazionali e di maggiore fiducia in se stessi.

In particolare troviamo queste caratteristiche negli sport di squadra, che sono caratterizzati da un particolare legame che si crea tra i compagni dove il soggetto fa parte di un team e la responsabilità della prestazione è condivisa con un obiettivo comune da raggiungere. La squadra è caratterizzata da una serie di rapporti interpersonali che prevedono complesse interazioni e processi di reciproca influenza; gli atleti sono educati a ridefinire continuamente lo schema di gioco in base all'azione dei compagni e alle loro prestazioni. È qui che si capisce l'importanza della socializzazione e quindi dello sviluppo di capacità relazionali all'interno dello sport.

La socializzazione è il processo attraverso il quale gli individui diventano membri di una collettività, acquisiscono abilità, competenze e modelli di comportamento, sulla

base di uno scambio continuo tra i vari attori sociali. Nel corso del proprio sviluppo, ogni individuo matura identità e capacità adeguate per affrontare le situazioni sempre più difficili che la vita gli presenta.

La socializzazione può essere primaria o secondaria. La socializzazione primaria avviene durante i primi anni di vita, dove acquisisce particolare importanza il ruolo della famiglia, che trasmette al bambino le basi principali per relazionarsi con gli altri e con il mondo che lo circonda. Il bambino attraverso questo processo ha modo di apprendere che è inserito in un sistema sociale strutturato in rapporti e ruoli.

Crescendo il soggetto modificherà i suoi rapporti sociali, diversificherà i suoi comportamenti, cercando di mantenere stabile la propria personalità; incrociando fra di loro due variabili molto importanti, l'identificazione (sentirsi simili in un gruppo sociale) e l'individualizzazione (affermare la propria identità personale).

La socializzazione secondaria inizia a partire dalle scuole primarie e si estende per l'arco di tutta la vita. Si realizza principalmente attraverso altri agenti della socializzazione come la scuola, il gruppo dei pari, il mondo del lavoro, l'attività sportiva, che trasmettono all'individuo le competenze e le abilità necessarie all'esercizio dei ruoli adulti.

Nel corso della vita, il soggetto è costretto ad operare costantemente un processo di risocializzazione per ridefinire le proprie conoscenze, i propri valori e i propri ruoli di attore sociale in base ai cambiamenti che avvengono nella società che lo circonda.

Come abbiamo visto la socializzazione è alla base del rapporto con i pari e dello sviluppo di competenze relazionali e la pratica di sport di quadra può essere un'ottima agenzia di socializzazione. Proprio per questo la nostra ricerca si concentra sul verificare se esista una relazione tra l'aver praticato attività sportiva di tipo collettivo e lo sviluppo di buona capacità relazionali.

6. Formulazione delle ipotesi e individuazione dei fattori.

L'ipotesi di ricerca è la risposta al problema di ricerca. Un'ipotesi è un asserto, ovvero un'affermazione che può essere vera o falsa, formulata dal ricercatore riguardate la realtà sotto esame, che prende in considerazione la relazione tra due o più fattori. L'ipotesi che ha guidato la ricerca è la seguente: praticare sport di squadra durante l'infanzia, sviluppa buone capacità relazionali nell'età giovanile.

Partendo dall'ipotesi è possibili individuare i fattori:

FATTORE INDIPENDENTE: praticare sport di squadra

FATTORE DIPENDENTE: capacità relazionali

7. Strategia di ricerca

La tipologia di ricerca utilizzata in questa indagine è la ricerca standard, basata sulla matrice dei dati, che permette di utilizzare maggiormente procedure formalizzate ad alta strutturazione.

8. Definizione operativa dei fattori

In questa fase si rendono esplicite le operazioni che consentono il passaggio da un concetto astratto agli elementi empiricamente rilevabili. Partendo dai fattori si individuano gli indicatori.

FATTORI	INDICATORI	VARIABILI
Fattori di sfondo	Sesso	Maschio o femmina?
	Età	Età
Praticare sport di squadra	Pratica attività sportiva nell'infanzia	Hai praticato attività sportiva durante l'infanzia?
	Tipologia di sport	Sport individuale o di squadra?
	Anni di pratica	Per quanti anni hai praticato quello sport?
Capacità relazionali	Tempo libero trascorso in compagnia	Quando hai del tempo libero lo trascorri con il gruppo dei pari?
	Quantità di tempo trascorso con gli altri	Quante volte alla settimana vedi i tuoi amici?
	Hobbies	Pratichi qualche hobbies? Se si, comporta un'attività di gruppo?
	Attività di studio	Preferisci studiare da solo o in gruppi di studio?

9. Popolazione di riferimento, numerosità del campione e tipologia di campionamento.

La popolazione di riferimento della ricerca sono i giovani tra i 18 e i 25 anni. La tipologia di campionamento utilizzata è di tipo non probabilistico ragionato per dimensioni, in quanto i soggetti devono rispettare determinate condizioni riguardo all'età. La numerosità del campione è di 40 casi.

10. Tecniche e strumenti di rilevazione dei dati: il questionario.

Per rilevare le informazioni utili alla ricerca ho scelto tra le tecniche che producono dati ad alta strutturazione; nello specifico ho somministrato un questionario in formato cartaceo, anonimo, auto-compilato a domande chiuse. Ho distribuito i questionari tra amici e conoscenti nella città di Vercelli e Vigevano, approfittando del tempo libero delle vacanze natalizie e spiegando loro l'obiettivo che intendevo raggiungere con questa ricerca.

QUESTIONARIO ANONIMO

SPORT DI SQUADRA E SVILUPPO DELLE CAPACITA' RELAZIONALI

Ciao! Sono una studentessa iscritta al corso di laurea in Scienze dell'Educazione presso l'Università degli Studi di Torino. Ti chiedo gentilmente di compilare il seguente questionario, che servirà a fornire dati per condurre una ricerca volta a verificare se vi è relazione tra aver praticato sport di squadra durante l'infanzia e lo sviluppo di buone capacità relazionali nell'età giovanile. Ti prego di rispondere in modo accurato e veritiero, le risposte da te fornite saranno assolutamente anonime e utilizzate solo ai fini della ricerca. Grazie!

1. Sei maschio o femmina?
   - 1-Maschio
   - 2-Femmina

2. Quanti anni hai?
   - …..

3. Hai praticato attività sportiva durante l'infanzia?
   - 1-Si
   - 2-No

4. Se si, che tipologia di sport hai praticato?
   - 1-Individuale
   - 2-Collettivo o di squadra

5. Per quanti anni hai pratico quello sport?
   - ….

6. Quando hai del tempo libero lo trascorri con il gruppo dei pari?
   - 1-Si
   - 2-No

7. Quante volte alla settimana vedi i tuoi amici?
   - ….

8. Nel tempo libero pratichi qualche hobbies?
   - 1-Si
   - 2-No

9. Se si, comporta qualche attività di gruppo?
   - 1-Si
   - 2-No

10. Preferisci studiare da solo o con dei gruppi di studio?
    - 1-Da solo
    - 2-Gruppi di studio

11. Piano di raccolta dati: matrice dei dati

Le informazioni raccolte sono state inserite nella matrice dei dati, creata utilizzando un foglio di Excel, dove per ogni caso (riga) vengono mostrati i singoli valori di ogni variabile (colonna)

Soggetto	Genere V1	Età V2	Pratica attività sportiva nell'infanziaV3	Tipologia di sport V4	Anni di pratica V5	Tempo libero trascorso in compagnia V 6	Quantità di tempo trascorso con gli altri V 7	Hobbies V8	Tipologia di hobbies V9	Tipologia di studio V 10
1	2	23	1	2	8	1	4	1	1	1
2	2	25	1	2	5	1	2	1	1	1
3	2	24	1	2	10	1	3	2	0	1
4	1	21	2	0	0	1	3	1	1	2
5	2	24	2	0	0	1	3	1	1	1
6	1	22	1	2	11	1	1	1	2	1
7	1	19	1	1	5	1	3	1	1	1
8	2	25	1	1	7	1	1	1	1	1
9	2	20	1	1	6	1	2	1	2	1
10	1	23	1	1	5	1	3	1	1	2
11	2	22	1	1	12	1	2	2	0	2
12	2	25	1	2	7	1	2	1	1	2
13	1	18	1	2	3	1	3	1	2	1
14	1	18	1	2	6	1	2	2	0	1
15	2	19	1	1	5	1	3	1	2	1
16	2	25	2	0	0	1	1	1	2	1
17	1	24	1	1	7	1	2	1	2	2
18	2	22	2	0	0	1	2	1	2	1
19	2	20	2	0	0	1	1	1	2	1
20	2	23	1	2	4	1	1	1	2	1
21	1	21	2	0	0	1	2	1	2	2
22	1	18	1	2	4	1	4	1	1	2
23	1	24	1	2	10	1	3	1	2	1
24	2	23	1	1	3	1	3	1	2	1
25	2	19	2	0	0	1	2	1	2	1
26	1	25	1	2	7	1	2	1	2	2
27	2	23	1	1	2	1	2	1	2	1
28	2	18	1	1	4	1	3	2	0	1
29	1	22	1	2	6	1	4	1	1	2
30	1	25	1	1	3	1	3	1	1	2
31	2	24	2	0	0	1	2	1	2	1
32	2	20	1	1	5	1	2	1	2	1
33	1	22	1	2	13	1	4	1	1	2
34	1	25	2	0	0	1	3	1	1	2
35	1	23	2	0	0	1	1	2	0	1
36	2	19	2	0	0	1	3	1	1	2
37	2	21	1	2	6	1	2	1	2	2
38	2	24	2	0	0	1	2	1	1	1
39	1	24	1	2	7	1	3	1	2	2
40	2	18	1	2	9	1	4	1	2	2

12. Analisi dati raccolti e interpretazione dei risultati.

Successivamente, per l'elaborazione e l'analisi dei dati ho utilizzato il programma JsStat, inserendo nell'apposito spazio la matrice dei dati.

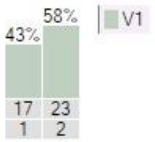
In una prima fase, tramite l'analisi monovariata, ho descritto l'andamento di ogni singola variabile. In seguito con l'analisi bivariata, utilizzando la tabella a doppia entrata ho verificato se ci fosse una relazione tra le due variabili prese in considerazione.

ANALISI MONOVARIATA

Variabile di sfondo: GENERE

Distribuzione di frequenza:
V1

Modalità	Frequenza semplice	Percent. semplice	Frequenza cumulata	Percent. cumulata	Int. Fid. 95%
1	17	43%	17	43%	27%:58%
2	23	57%	40	100%	42%:73%



Campione:
Numero di casi= 40
Indici di tendenza centrale:
Moda = 2
Mediana = 2
Media = 1.58
Indici di dispersione:
Squilibrio = 0.51
Campo di variazione = 1
Differenza interquartilica = 1
Scarto tipo = 0.49
Indici di forma:
Asimmetria = -0.3
Curtosi = -1.91

Popolazione:

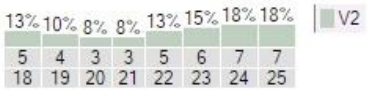
Parametro	Int. Fid. 95%
Media	da 1.42 a 1.73
Scarto tipo	da 0.4 a 0.63

Probabilità di normalità della distribuzione (test di Jarque-Bera): 0.035

Variabile di sfondo: ETA’

Distribuzione di frequenza:
V2

Modalità	Frequenza semplice	Percent. semplice	Frequenza cumulata	Percent. cumulata	Int. Fid. 95%
18	5	13%	5	13%	2%:23%
19	4	10%	9	23%	1%:19%
20	3	8%	12	30%	0%:16%
21	3	8%	15	38%	0%:16%
22	5	13%	20	50%	2%:23%
23	6	15%	26	65%	4%:26%
24	7	18%	33	83%	6%:29%
25	7	18%	40	100%	6%:29%



Campione:
Numero di casi= 40
Indici di tendenza centrale:
Moda = 24; 25
Mediana = tra 22 e 23
Media = 22
Indici di dispersione:
Squilibrio = 0.14
Campo di variazione = 7
Differenza interquartilica = 4
Scarto tipo = 2.39
Indici di forma:
Asimmetria = -0.37
Curtosi = -1.2

Popolazione:

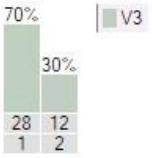
Parametro	Int. Fid. 95%
Media	da 21.26 a 22.74
Scarto tipo	da 1.96 a 3.07

Probabilità di normalità della distribuzione (test di Jarque-Bera): 0.189

Variabile: PRATICA ATTIVITA’ SPORTIVA NELL’INFANZIA

Distribuzione di frequenza:
V3

Modalità	Frequenza semplice	Percent. semplice	Frequenza cumulata	Percent. cumulata	Int. Fid. 95%
1	28	70%	28	70%	56%:84%
2	12	30%	40	100%	16%:44%



Campione:
Numero di casi= 40
Indici di tendenza centrale:
Moda = 1
Mediana = 1
Media = 1.3
Indici di dispersione:
Squilibrio = 0.58
Campo di variazione = 1
Differenza interquartilica = 1
Scarto tipo = 0.46
Indici di forma:
Asimmetria = 0.87
Curtosi = -1.24

Popolazione:

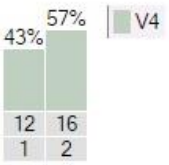
Parametro	Int. Fid. 95%
Media	da 1.16 a 1.44
Scarto tipo	da 0.38 a 0.59

Probabilità di normalità della distribuzione (test di Jarque-Bera): 0.022

Variabile: TIPOLOGIA DI SPORT

Distribuzione di frequenza:
V4

Modalità	Frequenza semplice	Percent. semplice	Frequenza cumulata	Percent. cumulata	Int. Fid. 95%
1	12	43%	12	43%	25%:64%
2	16	57%	28	100%	36%:75%



Campione:
Numero di casi= 28
Indici di tendenza centrale:
Moda = 2
Mediana = 2
Media = 1.57
Indici di dispersione:
Squilibrio = 0.51
Campo di variazione = 1
Differenza interquartilica = 1
Scarto tipo = 0.49
Indici di forma:
Asimmetria = -0.29
Curtosi = -1.92

Popolazione:

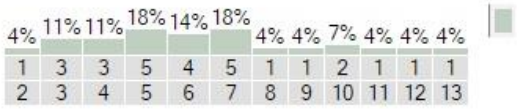
Parametro	Int. Fid. 95%
Media	da 1.38 a 1.76
Scarto tipo	da 0.39 a 0.67

Probabilità di normalità della distribuzione (test di Jarque-Bera): 0.097

Variabile: ANNI DI PRATICA

Distribuzione di frequenza:
V5

Modalità	Frequenza semplice	Percent. semplice	Frequenza cumulata	Percent. cumulata	Int. Fid. 95%
2	1	4%	1	4%	0%:14%
3	3	11%	4	14%	0%:25%
4	3	11%	7	25%	0%:25%
5	5	18%	12	43%	4%:36%
6	4	14%	16	57%	0%:29%
7	5	18%	21	75%	4%:36%
8	1	4%	22	79%	0%:14%
9	1	4%	23	82%	0%:14%
10	2	7%	25	89%	0%:21%
11	1	4%	26	93%	0%:14%
12	1	4%	27	96%	0%:14%
13	1	4%	28	100%	0%:14%



Campione:
Numero di casi= 28
Indici di tendenza centrale:
Moda = 5; 7
Mediana = 6
Media = 6.43
Indici di dispersione:
Squilibrio = 0.12
Campo di variazione = 11
Differenza interquartilica = 3
Scarto tipo = 2.77
Indici di forma:
Asimmetria = 0.67
Curtosi = -0.23

Popolazione:

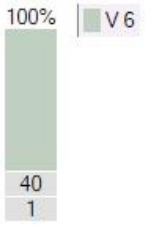
Parametro	Int. Fid. 95%
Media	da 5.35 a 7.5
Scarto tipo	da 2.19 a 3.77

Probabilità di normalità della distribuzione (test di Jarque-Bera): 0.339

Variabile: TEMPO LIBERO TRASCORSO IN COMPAGNIA

Distribuzione di frequenza:
V 6

Modalità	Frequenza semplice	Percent. semplice	Frequenza cumulata	Percent. cumulata	Int. Fid. 95%
1	40	100%	40	100%	100%:100%



Campione:
Numero di casi= 40
Indici di tendenza centrale:
Moda = 1
Mediana = 1
Media = 1
Indici di dispersione:
Squilibrio = 1
Campo di variazione = 0
Differenza interquartilica = 0
Scarto tipo = 0
Indici di forma:
Asimmetria = NaN
Curtosi = NaN

Popolazione:

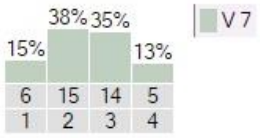
Parametro	Int. Fid. 95%
Media	da 1 a 1
Scarto tipo	da 0 a 0

Probabilità di normalità della distribuzione (test di Jarque-Bera): NaN

Variabile: QUANTITA’ DI TEMPO TRASCORSO CON GLI AMICI NEL CORSO DI UNA SETTIMANA

Distribuzione di frequenza:
V 7

Modalità	Frequenza semplice	Percent. semplice	Frequenza cumulata	Percent. cumulata	Int. Fid. 95%
1	6	15%	6	15%	4%:26%
2	15	38%	21	53%	22%:53%
3	14	35%	35	88%	20%:50%
4	5	13%	40	100%	2%:23%



Campione:
Numero di casi= 40
Indici di tendenza centrale:
Moda = 2
Mediana = 2
Media = 2.45
Indici di dispersione:
Squilibrio = 0.3
Campo di variazione = 3
Differenza interquartilica = 1
Scarto tipo = 0.89
Indici di forma:
Asimmetria = 0.05
Curtosi = -0.75

Popolazione:

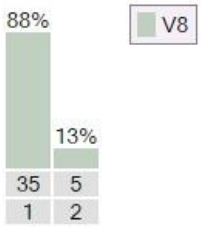
Parametro	Int. Fid. 95%
Media	da 2.17 a 2.73
Scarto tipo	da 0.73 a 1.15

Probabilità di normalità della distribuzione (test di Jarque-Bera): 0.623

Variabile: H0BBIES

Distribuzione di frequenza:
V8

Modalità	Frequenza semplice	Percent. semplice	Frequenza cumulata	Percent. cumulata	Int. Fid. 95%
1	35	88%	35	88%	77%:98%
2	5	13%	40	100%	2%:23%



Campione:
Numero di casi= 40
Indici di tendenza centrale:
Moda = 1
Mediana = 1
Media = 1.13
Indici di dispersione:
Squilibrio = 0.78
Campo di variazione = 1
Differenza interquartilica = 0
Scarto tipo = 0.33
Indici di forma:
Asimmetria = 2.27
Curtosi = 3.14

Popolazione:

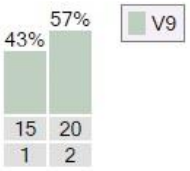
Parametro	Int. Fid. 95%
Media	da 1.02 a 1.23
Scarto tipo	da 0.27 a 0.42

Probabilità di normalità della distribuzione (test di Jarque-Bera): 0

Variabile: HOBBIES CON ATTIVITA' DI GRUPP0

Distribuzione di frequenza:
V9

Modalità	Frequenza semplice	Percent. semplice	Frequenza cumulata	Percent. cumulata	Int. Fid. 95%
1	15	43%	15	43%	26%:59%
2	20	57%	35	100%	41%:74%



Campione:
Numero di casi= 35
Indici di tendenza centrale:
Moda = 2
Mediana = 2
Media = 1.57
Indici di dispersione:
Squilibrio = 0.51
Campo di variazione = 1
Differenza interquartilica = 1
Scarto tipo = 0.49
Indici di forma:
Asimmetria = -0.29
Curtosi = -1.92

Popolazione:

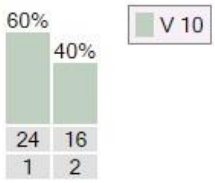
Parametro	Int. Fid. 95%
Media	da 1.41 a 1.74
Scarto tipo	da 0.4 a 0.65

Probabilità di normalità della distribuzione (test di Jarque-Bera): 0.054

Variabile: TIPOLOGIA DI STUDIO

Distribuzione di frequenza:
V 10

Modalità	Frequenza semplice	Percent. semplice	Frequenza cumulata	Percent. cumulata	Int. Fid. 95%
1	24	60%	24	60%	45%:75%
2	16	40%	40	100%	25%:55%



Campione:
Numero di casi= 40
Indici di tendenza centrale:
Moda = 1
Mediana = 1
Media = 1.4
Indici di dispersione:
Squilibrio = 0.52
Campo di variazione = 1
Differenza interquartilica = 1
Scarto tipo = 0.49
Indici di forma:
Asimmetria = 0.41
Curtosi = -1.83

Popolazione:

Parametro	Int. Fid. 95%
Media	da 1.25 a 1.55
Scarto tipo	da 0.4 a 0.63

Probabilità di normalità della distribuzione (test di Jarque-Bera): 0.035

Analisi Bivariata

Analisi della varianza non parametrica tra sport di squadra e quantità di tempo trascorso con amici

Analisi della varianza non parametrica
Distribuzione di frequenza congiunta:
V4 x V 7

V 7-> V4	1	2	3	4	Marginale di riga
1	1	5	6		12
2	2	5	4	5	16
Marginale di colonna	3	10	10	5	28

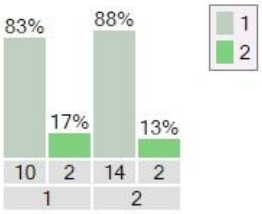
H di Kruskal & Wallis = 0.82. Significatività = 0.365

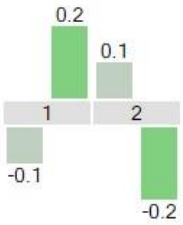
NON vi è relazione tra le due variabili (a livello di fiducia 0,05)

Tabella a doppia entrata tra sport di squadra e hobbies

Tabella a doppia entrata:
V4 x V8

V8-> V4	1	2	Marginale di riga
1	10 *10.3* -0.1	2 *1.7* 0.2	12
2	14 *13.7* 0.1	2 *2.3* -0.2	16
Marginale di colonna	24	4	28





X quadro = 0.1. Significatività = 0.755
V di Cramer = 0.06

Probabilità esatta (dal test di Fisher) = 0.387

Nelle celle della tabella sono indicati:

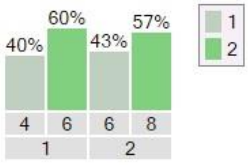
- la frequenza osservata O
- la frequenza attesa A
- il residuo standardizzato di cella, ossia lo scarto tra frequenza osservata e attesa rapportato alla radice quadrata della frequenza attesa (O-A)/radq(A)

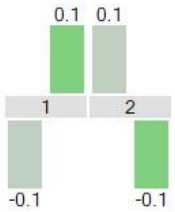
NON vi è relazione tra le due variabili (a livello di fiducia 0,05)

Tabella a doppia entrata tra sport di squadra e hobbies di gruppo

Tabella a doppia entrata:
V4 x V9

V9-> V4	1	2	Marginale di riga
1	4 *4.2* -0.1	6 *5.8* 0.1	10
2	6 *5.8* 0.1	8 *8.2* -0.1	14
Marginale di colonna	10	14	24





X quadro = 0.02. Significatività = 0.889
V di Cramer = 0.03

Probabilità esatta (dal test di Fisher) = 0.322

Nelle celle della tabella sono indicati:

- la frequenza osservata O
- la frequenza attesa A
- il residuo standardizzato di cella, ossia lo scarto tra frequenza osservata e attesa rapportato alla radice quadrata della frequenza attesa (O-A)/radq(A)

NON vi è relazione tra le due variabili (a livello di fiducia 0,05)

Tabella a doppia entrata tra sport di squadra e tipologia di studio

Tabella a doppia entrata:
V4 x V 10

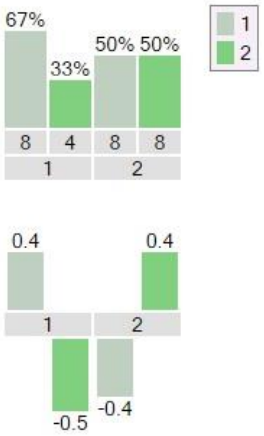
V 10-> V4	1	2	Marginale di riga
1	8 *6.9* 0.4	4 *5.1* -0.5	12
2	8 *9.1* -0.4	8 *6.9* 0.4	16
Marginale di colonna	16	12	28

X quadro = 0.78. Significatività = 0.378
V di Cramer = 0.17

Probabilità esatta (dal test di Fisher) = 0.209

Nelle celle della tabella sono indicati:

- la frequenza osservata O
- la frequenza attesa A
- il residuo standardizzato di cella, ossia lo scarto tra frequenza osservata e attesa rapportato alla radice quadrata della frequenza attesa (O-A)/radq(A)



NON vi è relazione tra le due variabili (a livello di fiducia 0,05)

INTERPRETAZIONE DEI DATI

I questionari sono stati somministrati a un campione di riferimento di 40 casi, di cui il 43% di genere maschile e il 57% di genere femminile, di età compresa tra i 18 e i 25 anni. Del campione preso in considerazione, durante l'infanzia non ha praticato attività sportiva il 30%, il restante 70% è formato da sportivi, che si suddividono in 43% con pratica di sport individuali e 57% con pratica di sport di squadra.

Per quanto riguarda gli indicatori che ho analizzato per misurare lo sviluppo delle capacità relazionali nell'età giovanile, dall'analisi monovariata è risultato che il 100% del campione preso in esame, se ha del tempo libero lo trascorre con gli amici. Inoltre è emerso che nell'arco di tempo di una settimana la frequenza con cui vedono gli amici è così suddivisa: 15% una volta alla settimana, 38% due volte alla settimana, 35% tre volte alla settimana e 13% quattro volte alla settimana.

Considerando invece l'indicatore hobbies, l'88% ha affermato di avere un hobby, di questi il 43 % svolge un hobbies con attività di gruppo.

Analizzando la tipologia di studio, invece, il 60% del campione preferisce studiare da solo, mentre il restante 40% insieme a gruppi studio.

Nell'analisi bivariata ho messo in relazione la variabile indipendente con le diverse variabili dipendenti, utilizzando o una tabella a doppia entrata nel caso di variabili categoriali non ordinate, oppure calcolando analisi della varianza non parametrica nel caso di relazione tra variabile categoriale non ordinate e variabile categoriale ordinata. Non ho riscontrato nessuna relazione significativa. Quindi si può affermare che la mia ipotesi non è stata confermata.

13. Riflessioni

Fare questa ricerca per me è stato molto interessante e impegnativo; lavorando è stato difficile trovare il tempo per fare tutto. Il mio punto di forza è stato il campione di riferimento, amici e conoscenti che si sono resi disponibili nelle vacanze natalizie per compilare i questionari, dandomi così la possibilità di elaborare e analizzare il tutto, approfittando delle ferie.

In questa esperienza di ricerca, ho migliorato le mie capacità informatiche; mi sono confrontata con nuovi programmi e sono riuscita ad utilizzarli senza troppi problemi. Inoltre ho avuto la possibilità di capire cosa significa realmente fare un progetto e renderlo concreto, fino ad ora non avevo mai avuto la possibilità di mettere in atto una vera e propria ricerca, ed è una cosa che richiede molte energie, ma dà altrettante soddisfazioni.

I problemi non sono mancati, in modo particolare facendo l'analisi dei dati mi sono resa conto di aver messo nel questionario una domanda (anni di pratica dello sport) che poi non ho potuto utilizzare per la mia ricerca, in quanto non ho specificato anni di pratica tra sport individuale e sport di squadra. Sicuramente in un'indagine successiva presterei più attenzione alla formulazione del questionario e cercherei di utilizzare un campione di riferimento più vasto.

14. Bibliografia

http://www.stateofmind.it/2012/04/psicologia-dello-sport-ambiente-sviluppo/

http://www.stateofmind.it/2013/11/psicologia-dello-sport-squadra-individuali/

http://www.marcodiecipsicologo.it/marco_dieci.pdf

http://www.unicef.it/doc/157/sport-amico-dei-bambini-e-delle-bambine.htm

http://www.unasci.com/web/dmdocuments/relazioni_convegni/nazionali/9a/Relazione_Mazzone.pdf

http://www.psicologiaperlosport.it/ups/PdS_MdS_Scuola_Sassi.pdf

http://www.benessere.com/fitness_e_sport/arg00/bambini_attivita_sportiva.htm

http://d.repubblica.it/benessere/2014/02/21/news/come_scegliere_sport_bambini_tennis_calcetto_danza_nuoto_ragazzi-2019148/?refresh_ce

http://spazio-psicologia.com/psicologia-2/psicologia-dello-sport/sport-di-squadra-e-individuali-cosi-differenti/